

Ristorazione, Fipe: "Assemblea permanente fino a fine crisi"

lino-enrico-stoppani-900e0ad1

L'**assemblea 2020 di Fipe-Confcommercio** che si è aperta mercoledì mattina con una [tavola rotonda cui hanno partecipato il premier Giuseppe Conte e i ministri Bellanova e Franceschini](#), quest'anno non chiude i battenti. Al contrario **resterà aperta fino alla fine della crisi determinata dalla pandemia da Covid-19**.

Una decisione, quella dei vertici della Federazione Nazionale dei Pubblici Esercizi, tutt'altro che simbolica: l'obiettivo concreto è quello di **mettere a disposizione dei 340mila imprenditori del settore un canale diretto per far arrivare la loro voce direttamente al governo**, in una fase drammatica per la categoria.

“Oggi – spiega il presidente di Fipe – Confcommercio, **Lino Enrico Stoppani** – il presidente del Consiglio e i ministri che sono intervenuti alla nostra assemblea hanno ribadito il loro impegno per il nostro settore e questo per noi significa molto. Non solo perché la Fipe è stata riconosciuta come la casa di tutta la ristorazione italiana, ma perché da qui sono arrivate importanti novità. La prima l'ha portata il ministro Franceschini, che ha ribadito l'intenzione di includere la ristorazione tra i beneficiari dei fondi del recovery fund destinati alla valorizzazione degli asset turistici. Un'indicazione importante quanto quella annunciata dal ministro Bellanova, che ha ribadito l'intenzione di proseguire i lavori del tavolo unitario presso il ministero dello Sviluppo economico per valorizzare la ristorazione quale componente fondamentale della filiera agroalimentare. L'ultima novità è arrivata direttamente per bocca del premier, che si è preso l'impegno di incrementare i contributi a fondo perduto per le imprese che non possono lavorare a causa delle misure di contenimento della pandemia. Tutti impegni sui quali noi continueremo ad incalzare il governo. Perché **le risorse messe in campo fino ad ora, seppur importanti, non sono sufficienti per garantire la sopravvivenza delle nostre imprese**”.